

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2025, n. 15

[ID: 11329] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. integrata con screening di Valutazione di Incidenza relativa al progetto "Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa M. di Leuca" – Proponente: Comune di Castrignano del Capo -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni

di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione è Autorità competente all'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 0204600 dell'08.11.2024, acquisita al protocollo regionale n. 550915 del'08.11.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

L'intervento proposto, redatto in base alle indicazioni del progetto di fattibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale di Castrignano del Capo n. 38 del 07/03/2022 e nel rispetto delle previsioni e delle prescrizioni del PRP del Porto di Santa Maria di Leuca, prevede in particolare:

- la realizzazione della strada di accesso al Porto dall'incrocio tra via Doppia Croce e via Martinez;
- la sistemazione del tratto finale di via Doppia Croce e la sistemazione dei camminamenti con vista panoramica;
- L'apertura del varco sul secondo braccio del porto per accesso alla darsena;
- il completamento del banchinamento della darsena a ridosso del molo foraneo;
- l'attrezzamento impiantistico dell'area.

L'opera rientra nella tipologia di opera "porti" di cui al punto 11) dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.. e che l'opera ricade nel sito SIC/ZPS IT9150002 "Costa Otranto - S. Maria di Leuca", del sito SIC/ZPS IT9150034 "Posidonieto Capo San Gregorio –Punta Ristola" e dell'area protetta "Parco Naturale Regionale Costa Otranto -S. Maria di Leuca".

Per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

con nota prot. n. 556144 del 12.11.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "chiunque abbia interesse" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi:

con nota prot. n. 591183 del 29.11.2024, acquisita al protocollo n. 589697 del 29.11.2024, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – comunicava: "[...]Dalla documentazione pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), quale Autorità competente, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10975/1407>, si evince che il progetto in oggetto consiste nei lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa Maria di Leuca (LE). Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione[...]";

con nota prot. n. 387304 del 30.07.2024, acquisita al protocollo n. 614322 dell'11.12.2024, la Sezione regionale Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale – avente ad oggetto: *Indizione di Conferenza dei Servizi decisoria [...] l'acquisizione di tutti i pareri di altri uffici ed amministrazioni propedeutici all'approvazione del progetto definitivo relativo ai "Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione*

dell'area portuale sulla fascia di S. M. di leuca" Comune di Castrignano del Capo (LE)". *Riscontro.*" comunicava: "[...] Le aree demaniali marittime interessate dagli interventi in argomento rientrano tra le aree attualmente in concessione alla società Porto Turistico Marina di Leuca S.p.A. per le quali è in corso il complesso iter di rimodulazione del perimetro della concessione. Con riferimento a tale aspetto, a conclusione dell'attività amministrativa di verifica in corso, si procederà alla sottoscrizione di apposito atto suppletivo e rilascio, nella disponibilità del Comune costiero, delle aree interessate dagli interventi in oggetto. Risulta inoltre opportuno segnalare che le opere in argomento interferiscono con precedente progetto avanzato dall'amministrazione comunale riguardante l'istallazione di n. 13 depositi amovibili da destinare alle attività della pesca (verbale di consegna n. 198/2023 del 11.09.2023).

Con riferimento al procedimento in oggetto, il presente contributo è reso limitatamente alle competenze in materia di demanio marittimo della scrivente struttura come rinvenienti dalla L.R. n. 17/2015.

Dall'analisi della documentazione progettuale resa disponibile, le opere previste risultano coerenti con il PRP vigente, come innovato dalla Variante tecnico funzionale del Piano regolatore portuale del porto di Santa Maria di Leuca, adottata con deliberazione del consiglio comunale del Comune di Castrignano del Capo n. 52 del 30/12/2020 e successiva presa d'atto Deliberazione della Giunta regionale n. 817 del 24/05/2021.

Si esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, subordinato alle seguenti prescrizioni: l'Amministrazione comunale risolva l'interferenza sopra evidenziata predisponendo, se del caso, apposito progetto di ricollocazione e/o nuova individuazione delle strutture destinate a deposito per l'attività della pesca, in coerenza con il PRP vigente. Si sottolinea che, per l'esecuzione delle opere, il Comune dovrà acquisire la disponibilità formale delle aree demaniali marittime necessarie (intera area di cantiere) [...];

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 18664 del 14.01.2025 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

"Valutazione di Incidenza

[...] l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario e non determina impatti sia diretti che indiretti sull'integrità dei siti Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca e SIC SIC ITA9150034 "Posidonieta Capo San Gregorio – Punta Ristola [...].

Valutazione di compatibilità ambientale

[...] il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio preliminare ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio[...].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 11329 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 18664 del 14.01.025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003
come modificato dal D.lgs n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto che gli interventi proposti non comportano impatti significativi su habitat e specie in Direttiva;

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di verifica ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e con le condizioni ambientali riportate nel parere prot. n. n. 18664 del 14.01.025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali e dei contributi istruttori pervenuti, il progetto denominato *“Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa M. di Leuca”*, proposto dal Comune di Castrignano del Capo.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:**Allegato Pareri:**

1. Parere prot. n. 18664 del 14.01.2025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V –

va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica VIA-VAS

ctva@pec.mase.gov.it

Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio

dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Comune di Castrignano del Capo

protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
idvip 11329 _ parere commissione via prot_n_0018664_2025_.pdf - ee02a4a8b3a750f07cc6016faf31f4cd67bfea64a38e57938aae71e51292c850

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00016 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di
competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/01/2025

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIP: 11329 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: ☐ NO ☒ SI Indicare Nome e codice Sito

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☐ SI

Oggetto: Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di S. M. di Leuca nel Comune di Castrignano del Capo.

Tipologia: DLGS 152/06 art. 7 bis comma 2, punto 2 lettera h) dell'allegato II-bis alla parte seconda D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di cui al D.Lgs. 104/2017, come "modifiche o estensioni di progetti..."

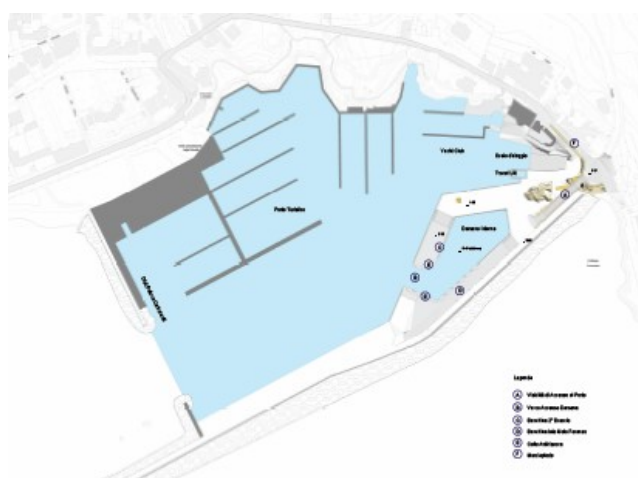
Autorità Comp. MASE ex l.r. Dlgs 152/06

Proponente: Comune di Castrignano del Capo

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Premesse

Il presente parere è emesso nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, inerente alla realizzazione di alcune opere nell'ambito dell'area portuale di Castrignano del Capo, come sommariamente illustrato nell'immagine che segue




**REGIONE
PUGLIA**

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Documentazione pubblicata in data 11/09/2024

Codice elaborato		Titolo elaborato	Scala	Rev.
01 - ELABORATI GENERALI				
EG	01	Elenco Elaborati	-	00
EG	02	Relazione illustrativa	-	00
EG	03.1	Relazione Geologica	-	00
EG	03.2	Profilo Geologico	-	00
EG	04	Studio Compatibilità Geomorfologica	-	00
EG	05.1	Relazione geotecnica e sismica	-	00
EG	05.2	Profilo Geotecnico	-	00
EG	06	Studio preliminare ambientale - verifica assoggettabilità a VIA	-	00
EG	07	Relazione Paesaggistica	-	00
EG	08	Relazione di Calcolo strutture rampa	-	00
EG	09	Relazione di Calcolo stabilità banchine	-	00
EG	10	Relazione Studio Meteorarino - Analisi dell'agitazione interna	-	00
EG	11	Relazione Criteri Ambientali Minimi	-	00
EG	12	Piano di Monitoraggio Ambientale	-	00
EG	13	Relazione Gestione dei Materiali	-	00
EG	14	Screening di V.INC.A	-	00
02 - ELABORATI INQUADRAMENTO				
EI	01	Corografia	1:5000	00
EI	02	Stralcio Aerofotogrammetrico	1:2000	00
EI	03	Stralcio Catastale	1:2000	00
EI	04	PdF Vigente	1:10000	00
EI	05	Planimetria PRP vigente	1:1000	00
EI	06	Componenti PPTR	1:2000	00
EI	07	Planimetria perimetrazione PAI	1:5000	00
03 - STATO DEI LUOGHI				
SF	01	Planimetria Generale Stato di Fatto	1:1000	00
SF	02	Rilievo Topografico su Ortofoto	1:500	00
SF	03	Rilievo fotografico	-	00
SF	04	Rilievo interferenze e sottoservizi	1:500	00
04 - ELABORATI GRAFICI PROGETTO				
AR	01	Planimetria Generale Intervento	1:1000	00
AR	02.1	Viabilità - Progetto stradale Planimetria e profilo	1:1000	00
AR	02.2	Viabilità - Progetto stradale Sezioni	1:1000	00
AR	02.3	Viabilità - Rampa planimetria d'insieme	1:1000	00
AR	02.4	Viabilità - Demolizioni e nuove costruzioni Rampa	Varie	00
AR	02.5	Viabilità - Prospetti e Sezioni Rampa	1:100	00
AR	02.6	Viabilità - Planimetria a quota 2,10 slm	Varie	00
AR	02.7	Viabilità - Demolizioni e nuove costruzioni Via Doppia Croce	Varie	00
AR	02.8	Viabilità - Carpenteria della struttura in C.A. della Rampa	1:100	00
AR	03.1	Banchina - Planimetria	Varie	00


**REGIONE
PUGLIA**

AR	03.2	Banchina - Prospetti e Sezioni	1:500	00
AR	03.3	Banchina - Particolari costruttivi opere in Darsena	Varie	00
AR	03.4	Banchina - Strutture Celle Antirisacca	Varie	00
AR	04	Particolari Arredi Portuali	Varie	00
AR	05.1	Fasi di realizzazione delle opere a Mare	1:500	00
AR	05.2	Fasi di realizzazione delle opere a Terra	1:500	00
05 - IMPIANTI				
IE	01	Relazione tecnica impianti elettrici e smaltimento acque di Pioviggia	-	00
IE	02	Impianto Elettrico - Schema Planimetrico illuminazione esterna	1:500	00
IE	03	Impianto Elettrico - Schema Planimetrico locali sotto rampa	1:100	00
IE	04	Impianto Elettrico - Schema unifilare quadri elettrici	1:100	00
IDR	01	Predisposizione Impianto Idrico - Planimetria	1:500	00
IDR	02	Impianto trattamento e smaltimento acque meteoriche - Planimetria	1:500	00
06 - PARTE ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA				
EC	01	Computo metrico	-	00
EC	02	Elenco prezzi unitari	-	00
EC	03	Analisi nuovi prezzi	-	00
EC	04	Quadro economico	-	00
EC	05	Disciplinare descrittivo e prestazionale	-	00
07 - SICUREZZA				
SC	01	Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza		00
SC	02	Stima dei costi della sicurezza	-	00
SC	03	Layout Cantiere	1:2000	00

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La zona interessata dall'intervento di progetto è ubicata nella estrema porzione meridionale della regione Puglia nel territorio comunale di Castrignano del Capo e della frazione di Leuca.

Nell'immagine che segue, tratta dal SIT della Regione Puglia, si evidenziano i vincoli ex PPTR gravanti sulla zona di intervento.



In particolare l'area portuale è direttamente interessata dalle seguenti componenti:

6.1.1 Componenti geomorfologiche UCP Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche TERRITORI COSTIERI e UCP Sorgenti

6.3.1 Componenti culturali ed insediative IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PAESAGGISTICO

6.3.2 Componenti dei Valori percettivi UCP Coni visuali

Inoltre l'area è prossima/confinante ad aree caratterizzate dalla presenza delle seguenti, ulteriori componenti:

6.1.2 Componenti idrologiche UCP Vincolo idrogeologico

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali UCP Aree di rispetto boschi.

6.2.2 Componenti aree protette PARCHI E RISERVE

Di seguito si riporta una riproduzione della tabella presente alle pagine 24 e 25 dello Studio Preliminare ambientale, nella quale si riassumono le interferenze con il PPTR.


**REGIONE
PUGLIA**

COMPONENTI PPTR :		D.Lgs. 42/2004 (art.)	Denominazione	Disposizioni normative NTA del PPTR
6.1.1 Componenti Geomorfologiche	UCP	Versanti (art. 143, co. 1, lett. e)	--	Misure di salvaguardia art. 53
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola.	
6.1.12 Componenti Idrologiche	BP	Territori costieri (art. 142, co. 1, lett. a)	--	Prescrizioni art 45
	Opera interferente		Intero intervento	
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali	UCP	Area di rispetto dei Boschi (art. 142 co. 1, lett. g)	--	Misure di salvaguardia art. 63
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola e tratto della prevista rampa di accesso al Porto	
6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	UCP	Area di Rispetto dei Parchi	Parco naturale Regionale "Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Misure di salvaguardia art. 72
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola e tratto della prevista rampa di accesso al Porto	
6.3.1 Componenti Culturali	BP	Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)	Vincolo Paesaggistico PAE0047- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castrignano del Capo.	Prescrizioni art 79
			Vincolo Paesaggistico PAE0135 Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e Ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare adriatico) al	
			confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo - mare jonio)	
	Opera interferente		Intero intervento	
6.3.2 Componenti dei Valori Percettivi	UCP	Coni Visuali (art. 143, co. 1, lett. e)	Codice 14 Santa Maria di Leuca Santuario de Finibus Terrae	Misure di salvaguardia e di utilizzazione art. 88
	Opera interferente		Intero intervento	



Con riferimento alla Coerenza dell'intervento al PPTR, il proponente afferma che:

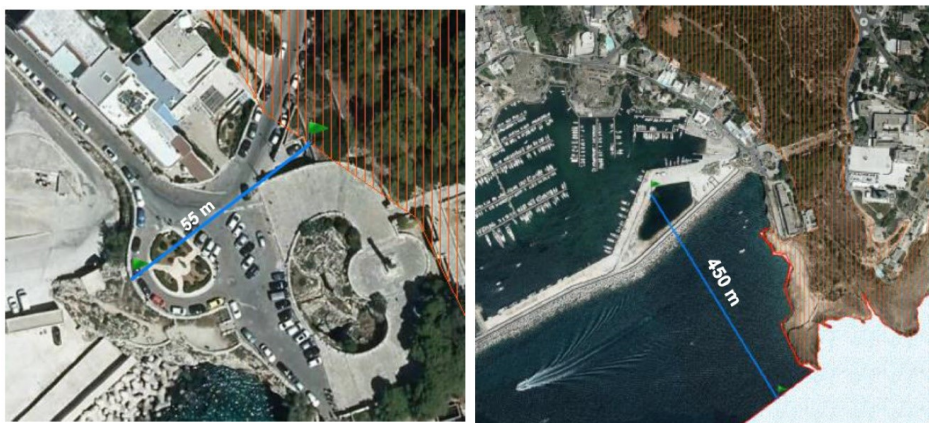
- il progetto è conforme alle previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) configurandosi come attuazione dello stesso.
- L'intervento si inserisce su un ambito portuale già ben definito e tradizionalmente consolidato nel contesto urbano e territoriale non incidendo sull'assetto paesaggistico-ambientale dei luoghi.
- Le aree interessate non presentano alcuna copertura vegetazionale interessando per la parte non compresa nell'area portuale esclusivamente la sistemazione dell'incrocio tra via Doppia Croce, via Martinez per consentire l'accesso alla nuova viabilità al Porto, con la rimozione dell'attuale aiuola.
- La rampa di lunghezza pari a circa 109 m raccorderà l'incrocio suddetto posto ad una quota media posta a + 10 m s.l.m. con il piano banchina posto a circa + 2 m s.l.m.m, il tutto secondo le previsioni del PRP. In linea con gli indirizzi del piano l'intervento prevede inoltre la realizzazione di un marciapiede di larghezza pari a 1,50 m sul lato mare di via Doppia Croce, al fine di consentire al notevolissimo traffico di visitatori di raggiungere in sicurezza la cascata monumentale e l'area portuale.

Naturalmente il Progetto sarà assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle stesse NTA.

Come si legge a pagina 13 dello Studio Preliminare Ambientale, sono state individuate le seguenti aree SIC, ZSC e aree protette non comprese nell'area del Porto ma ad esso prossime.

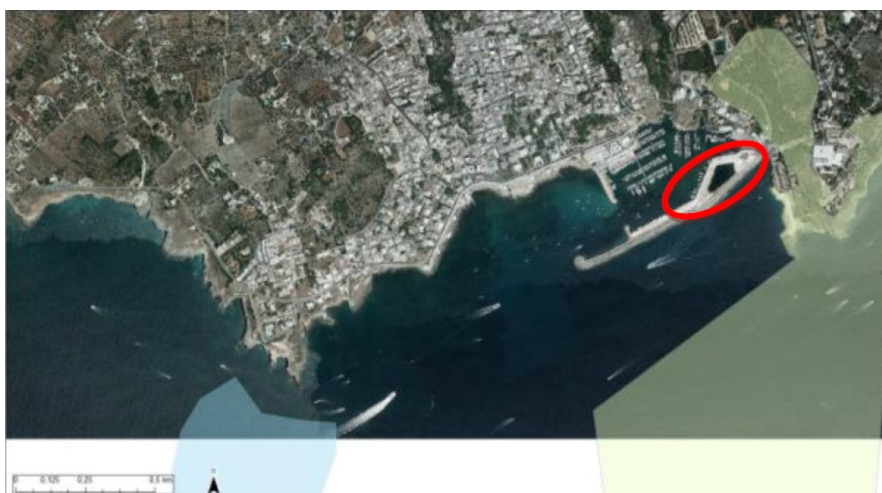
- ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca;
- Il SIC "Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola
- Parco naturale regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase;
- IBA 147 Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca.

In particolare, l'imbocco della rampa di progetto che si apre su via Doppia Croce dista circa 55 m dal punto più vicino del perimetro della ZSC a terra, mentre il previsto intervento di apertura del varco si colloca a circa 450 m dal limite della ZSC mare.

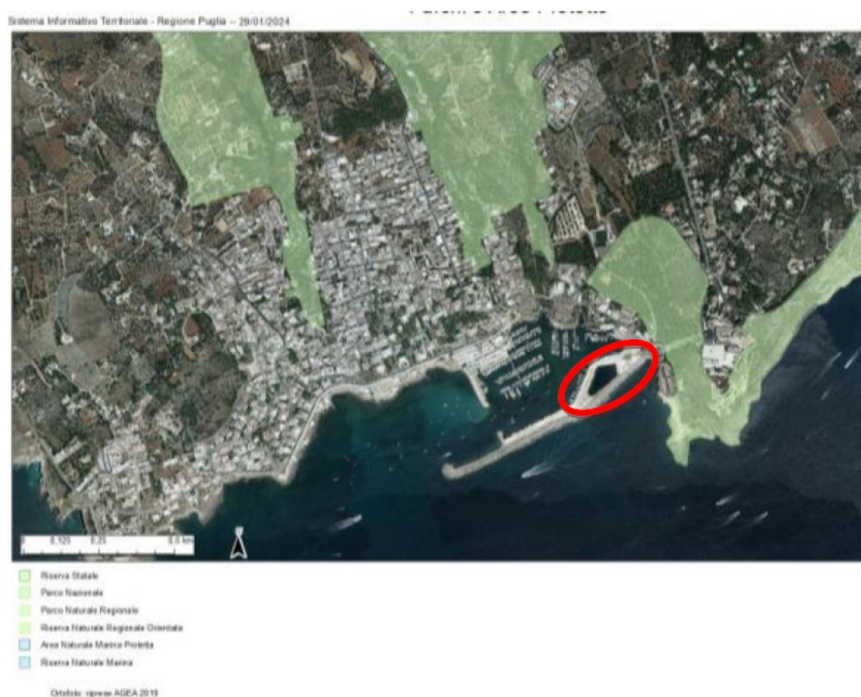


**REGIONE
PUGLIA**

Il SIC IT9150034 non risulta interferito dal bacino portuale e, pertanto, con gli interventi di progetto che interessano la darsena.



Nell'immagine che segue è invece rappresentata la posizione del parco naturale Costa d'Otranto, che non interferisce direttamente con l'area di intervento.



L'area risulta anche esterna alla confinante IBA Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca"



Per quanto concerne il PAI, l'area si riscontra che l'intervento ricade limitatamente all'interno di aree classificate PG2 e PG3 e in aree a Rischio elevato R3. In considerazione della presenza delle suddette aree, il PAI prevede che gli interventi siano oggetto di verifica di compatibilità geomorfologica.





L'area di intervento, è classificata nel vigente **Piano delle Coste** come C3 costa a bassa criticità – S1 Costa ad alta sensibilità ambientale (cfr. immagine seguente)



Ai sensi degli articoli 6.2.7 e 6.2.8 delle NTA allegate al PRC, nelle zone classificate C3S1 non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalorerà a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

Descrizione dell'intervento

**REGIONE
PUGLIA**

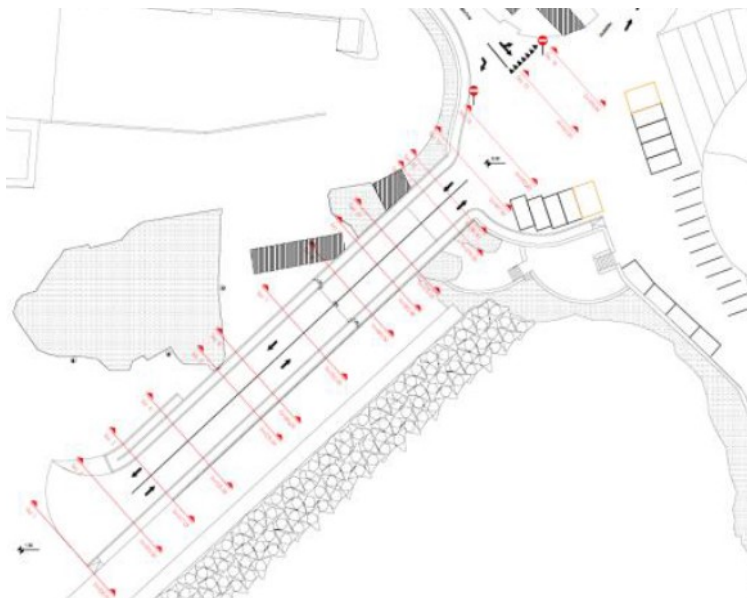
L'intervento di progetto si prefigge l'obiettivo di completare e migliorare sia l'accessibilità all'area portuale che la fruibilità della stessa per le varie utenze, rimuovendo quei detrattori all'aspetto paesaggistico dell'opera.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'area sud del porto a destinazione plurima cantieristica, peschereccia e commerciale, con sistemazione di via Doppia Croce.
 - La realizzazione di un marciapiede di larghezza pari a 1,50 m sul lato mare di via Doppia Croce, al fine di consentire al notevolissimo traffico di visitatori di raggiungere in sicurezza la cascata monumentale e l'area portuale.
 - La sistemazione dell'incrocio tra via Doppia Croce, via Martinez e la nuova viabilità di accesso al Porto, con la rimozione dell'attuale aiuola;

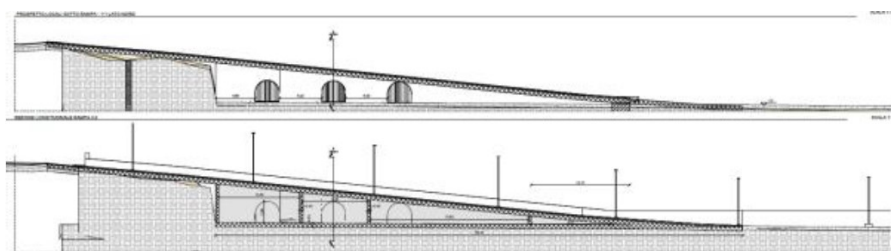


Stato di fatto (Fonte Google Earth)



Stato di Progetto (Pag. 68 Studio Preliminare Ambientale)

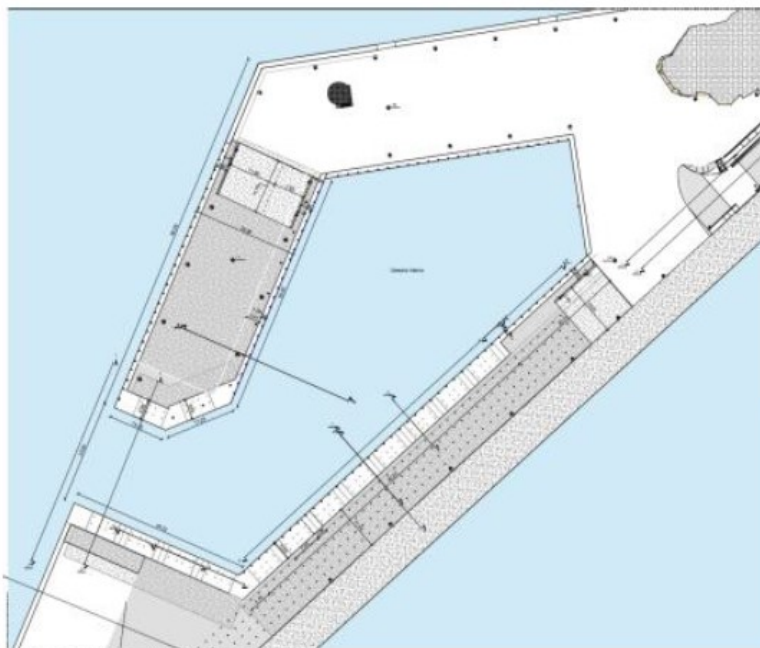
La nuova rampa di accesso al Porto sarà realizzata con struttura in c.a. gettata in opera, previa demolizione del tratto di pavimentazione della banchina esistente sottostante. La rampa di lunghezza pari a circa 109 m raccorderà l'incrocio suddetto posto ad una quota media di + 10 m s.l.m. con il piano banchina posto a circa + 2 m s.l.m.m. La struttura sarà con platea setti e solette di spessore pari a 50 cm. Tale soluzione consente di ricavare dei vani per ricovero attrezzi per le attività pescherecce al di sotto della rampa.



- Apertura del varco di accesso alla darsena, al fine di rendere fruibile il relativo specchio d'acqua, in continuità con il secondo braccio, e consentire un maggiore sviluppo di attracchi per l'attività peschereccia;

**REGIONE
PUGLIA**

Stato di fatto (Fonte Google Earth)



Stato di Progetto (Pag. 69 Studio Preliminare Ambientale)

Il varco di accesso alla darsena avrà larghezza pari a 25 m, con un tirante di 3,50 m e sarà realizzato in modo da salvaguardare le celle antirisacca esistenti sul 2° braccio.

Il banchinamento del varco verrà realizzato con nuove celle antirisacca al fine di evitare il propagarsi dell'agitazione all'interno della darsena.



La demolizione della struttura esistente ed il salpamento del materiale e degli elementi prefabbricati sarà realizzata previa installazione di panne a tutta altezza del tirante dell'area da confinare al fine di impedire la propagazione delle torbidità all'interno dell'area portuale e dell'ambiente circostante.

- Completamento del banchinamento all'interno della darsena.

Si prevede il completamento del banchinamento all'interno della darsena con piano posto a + 1,20 m s.l.m.m e imbasamento della banchina a - 3,50 m dal l.m.m., previo salpamento dei massi in calcestruzzo esistenti costituenti la vecchia mantellata esterna sino ad una quota utile di - 3,50 m. Le banchine saranno in parte realizzate con celle antirisacca e in parte con massi pieni in calcestruzzo.

- Impianti di illuminazione, distribuzione idrica e predisposizione impianto elettrico.

Si prevede l'impianto di illuminazione della viabilità da via Doppia Croce, alla rampa sino alle banchine della darsena.

I pali da utilizzare per il sostegno dei corpi illuminanti saranno di altezza totale pari a 6 m e saranno provvisti di asola porta morsettiera (morsettiera in Classe II) completa di portello. Tra i pali è prevista una interdistanza di circa 15 m.

I pali saranno fissati a pavimento mediante opportuna flangia da fissare ad apposito basamento.

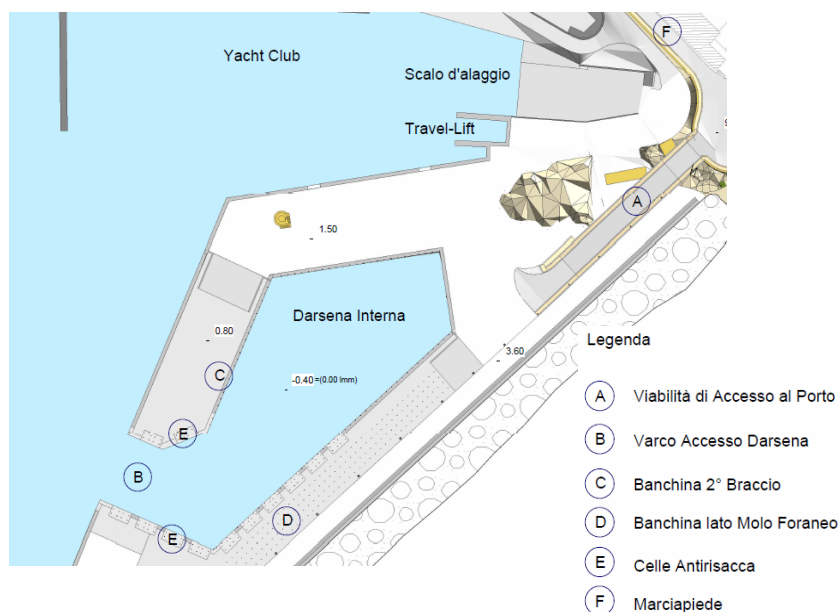
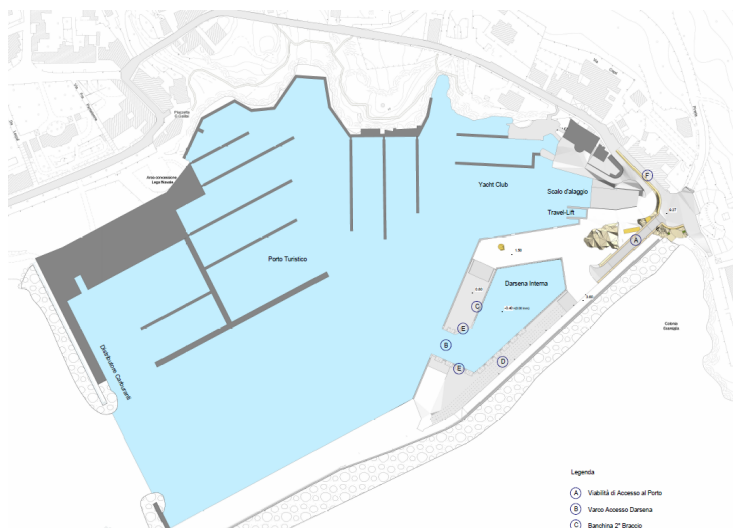
Lungo i parapetti sé prevista l'installazione di Apparecchi di illuminazione a LED.

Le banchine di attracco saranno dotate di canaletta per la raccolta delle acque di dilavamento ed il convogliamento verso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia posto in corrispondenza della radice del primo braccio.

In particolare il sistema di drenaggio di piattaforma avverrà mediante la raccolta delle acque meteoriche attraverso canalette grigliate continue, dotate di griglia in ghisa sferoidale classe D400, da collocare a margine delle banchine, come riportato nella planimetria riportata in figura seguente.

Le canalette convoglieranno le acque fino a un impianto di trattamento costituito in serie da un pozzetto di grigliatura e da una vasca interrata in c.a. prefabbricato per la dissabbiatura e la disoleazione delle acque. A valle dell'impianto le acque depurate saranno immesse in mare all'interno del bacino della darsena interna.

Di seguito, tratta dall'elaborato AR-01, una planimetria di inquadramento dell'area portuale ed il dettaglio degli interventi previsti.



Aspetti ambientali

Il proponente, preliminarmente, rammenta che l'intervento risulta attuativo delle previsioni del Piano Regolatore Portuale, e di ciò occorre tenere conto nella disamina delle possibili soluzioni alternative, compresa l'alternativa 0.

All'esito di una analisi per la quale si rimanda alle pagine 86 e seguenti dello Studio Preliminare Ambientale, l'estensore di questo documento rileva che le alternative progettuali debbano essere considerate unicamente in termini di modalità di realizzazione delle opere e, in particolare, alle strutture che costituiscono la rampa stradale.



**REGIONE
PUGLIA**

La analisi del contesto ambientale nel quale l'intervento si inserisce è effettuata da pagina 87 a pagina 136 dello Studio, dove vengono illustrati i seguenti aspetti:

- Atmosfera
- Inquadramento del territorio rispetto ai cambiamenti climatici
- Suolo e sottosuolo
- Ambiente marino
- Paesaggio
- Ecosistemi naturali: flora, fauna ed ecosistemi
- Rumore
- Vibrazioni

Di seguito si riporta, in sintesi, la stima degli impatti sulle diverse componenti effettuata dal proponente.

ARIA

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
<i>Attività di cantiere</i>			
AC.1	Approntamento cantiere	Produzione emissioni polverulente	Modifica condizioni di polverosità nell'aria
AC.2	Scavi e fresature		
AC.3	Demolizioni		
AC.4	Demolizioni per apertura varco darsena		
AC.5	Salpamenti		
AC10	Traffico di cantiere		
<i>Dimensione operativa</i>			
<i>Fase di Esercizio</i>			
AO.1	Volumi di traffico	Produzione emissioni inquinanti	Modifica condizioni di qualità dell'aria

Gli impatti in fase di esercizio vengono definiti trascurabili.

In fase di cantiere vengono proposte le seguenti misure di mitigazione

<i>FENOMENO</i>	<i>INTERVENTI DI MITIGAZIONE/ACCORGIMENTI</i>
Sollevamento di polveri dai depositi temporanei di materiali di, scavo e di costruzione	▪ riduzione dei tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento; ▪ localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza; ▪ copertura dei depositi con stuoie o teli;
Sollevamento di polveri dovuto alla movimentazione di terra nel cantiere	▪ movimentazione da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita; ▪ copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto; ▪ riduzione dei lavori di accumulo del materiale sciolto; ▪ bagnatura del materiale.
Sollevamento di polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere	▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei mezzi di trasporto; ▪ Nei tratti di viabilità di cantiere all'interno del centro urbano, in cui le condizioni di aridità potrebbero favorire l'innalzamento delle polveri al passaggio dei mezzi d'opera, si provvederà ciclicamente a bagnare le superfici.
Sollevamento di polveri dovuto al transito di mezzi su strade non pavimentate	▪ bagnatura del terreno; ▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente polverosi mediante appositi teli;
Sollevamento di polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate	▪ realizzazione di vasche o cunette per la pulizia delle ruote; ▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente polverosi


**REGIONE
PUGLIA**

FENOMENO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE/ACCORGIMENTI
	mediante appositi teli; ▪ predisposizione di barriere mobili in corrispondenza di eventuali recettori residenziali localizzati lungo le viabilità di accesso al cantiere.
Altro	▪ corretta gestione delle aree di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle emissioni dei gas di scarico e dotate di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni (filtri antiparticolato); ▪ attenta organizzazione di turni e attività per limitare la presenza dei mezzi ai momenti di effettiva necessità; ▪ rispetto, in corrispondenza delle zone di lavorazione, di limitate velocità dei mezzi e, comunque di velocità adeguate alla situazione reale del piano di transito oltre che alla sicurezza degli addetti e, comunque, della sicurezza generale;

A seguito della applicazione di queste misure, gli impatti in fase di cantiere sono definiti bassi.

AMBIENTE IDRICO

Azioni di progetto		Fattori Causali	Impatti potenziali
<i>Dimensione costruttiva</i> <i>Attività di cantiere</i>			
AC.1	Approntamento cantiere	Presenza acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del cantiere Produzione acque di cantiere Produzione acque reflue Sversamenti accidentali da lavorazioni e mezzi d'opera.	Modifica delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
AC.2	Scavi e fresature	Interferenze con acquiferi	Modifica delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
AC.3	Demolizioni		
AC.4	Demolizioni per apertura varco darsena	Interessamento acque marine	Modifica condizioni di qualità dell'acqua
<i>Dimensione operativa</i> <i>Fase di Esercizio</i>			
AO.1	Gestione acque di piattaforma	Modifica delle caratteristiche chimiche e biologiche dei fattori ambientali	Alterazione delle caratteristiche qualitative

Il proponente produce i risultati delle analisi effettuate in corrispondenza di 6 punti di campionamento delle acque marine. Dopo una discussione dei risultati egli afferma che *considerando che la realizzazione dell'intervento non comporterà un incremento significativo del traffico portuale, visto il previsto impianto di progetto per il trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma e considerata la prevista campagna di Monitoraggio al fine di prevenire eventuali variazioni in negativo dell'attuale stato della qualità delle acque marine sia portuali che di balneazione, il potenziale impatto riferito alla dimensione operativa dell'intervento è da ritenere BASSO.*

Gli impatti in fase di cantiere, oltre che l'ambiente marino, potrebbero riguardare anche l'acquifero, a causa di eventuali sversamenti accidentali.

Vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:

- Realizzazione del varco di accesso alla darsena mediante delimitazione dell'area di lavoro con adeguato sistema di panne antitorbidità tali da contenere la propagazione e di eventuale materiale.

La demolizione della struttura esistente ed il salpamento del materiale e degli elementi prefabbricati saranno realizzati previa installazione di panne a tutta altezza del tirante



dell'area da confinare al fine di impedire la propagazione delle torbidità all'interno dell'area portuale e dell'ambiente circostante.

- Ancorchè tutte le aree di cantiere riguardino aree pavimentate (cls) e quindi impermeabili, in caso di particolari situazioni logistiche, si realizzeranno impermeabilizzazioni temporanee soprattutto in corrispondenza dei punti di deposito carburanti o di stoccaggio di sostanze inquinanti, finalizzate ad evitare che si verifichino eventuali episodi di contaminazione, nel caso di sversamenti accidentali.
- Confinamento aree di lavoro, controllo nei getti per prevenire eventuale dilavamento del calcestruzzo, divieto lavaggio delle betoniere;
- stoccaggio delle sostanze potenzialmente inquinanti e/o pericolose (es. solventi) in idonei contenitori tenuti in apposite zone dell'area logistico – operativa, suddivisi per tipologia e conseguente pericolosità indicate mediante etichettatura sui singoli contenitori;
- stoccaggio del materiale di scavo e demolizione in apposite aree con copertura dei cumuli opportunamente coperti in attesa del riutilizzo in sito.
- Confinamento aree di sversamento e asportazione di inquinanti. In particolare nel caso di sversamenti in acqua di idrocarburi e/o solventi sia previsto l'utilizzo immediato di panne oleosorbenti in aggiunta alle panne previste da progetto. Le stesse dovranno essere trattate quali rifiuti speciali a seguito di rimozione.

SUOLO E SOTTOSUOLO

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i> <i>Attività di cantiere</i>			
AC.1	Approntamento cantiere	Occupazione suolo	Modifica temporanea dell'uso del suolo
AC.2	Scavi e Movimento terre	Sversamenti accidentali	Modifica delle caratteristiche qualitative del suolo
		Produzione di Terre e Rifiuti	Movimentazione rifiuti
AC.7	Posa in opera di scogli in darsena	Approvvigionamento di materiali	Consumo di risorse non rinnovabili
<i>Dimensione operativa</i> <i>Fase di Esercizio</i>			
AO.2	Gestione acque di piattaforma	Modifica delle caratteristiche chimiche e biologiche dei fattori ambientali	Alterazione delle caratteristiche qualitative
AO3	Alterazioni Morfologiche e strutturali	Modifica della Morfologia	Alterazioni della Morfologia e geologiche

Per quanto riguarda l'aspetto geomorfologico, che una limitata porzione di aree oggetto di intervento rientrano tra quelle individuate come PG2 e PG3. In particolare, tali aree sono quelle che riguardano il tratto iniziale della prevista rampa di accesso all'area del porto operativo che ha inizio direttamente dalla rotatoria esistente posta ad una quota superiore di circa 6 m rispetto al piazzale dello stesso porto.

Il proponente, rimandando alle relazioni specialistiche per ogni dettaglio, rileva che, comunque, le opere di progetto rientrano tra quelle ammissibili.


**REGIONE
PUGLIA**

BIODIVERSITA'

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC2	Scavi	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat
AC4	Demolizioni	Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.5	Salpamenti	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.8	Realizzazione di elementi gettati in opera	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.9	Realizzazione della pavimentazione stradale	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna

Le misure di mitigazione individuate dal proponente sono le medesime proposte per la salvaguardia delle componenti aria ed acqua.

Per quanto riguarda il potenziale effetto sulla vegetazione e flora è da rilevare che l'intera zona risulta completamente antropizzata per la presenza del porto e urbanizzata tanto che proprio le opere oggetto di intervento ricadono su sede stradale e aree annesse oltre che nell'ambito del porto operativo.

Nello Studio si afferma che l'area potrà risentire di una temporanea alterazione del clima acustico dovuto alle lavorazioni, ma, in ogni caso, si tratta di disturbi di limitata estensione, sia spaziale che temporale e, soprattutto, totalmente reversibili.

RUMORE E VIBRAZIONI

Azioni di progetto		Fattori Causali	Impatti potenziali
Dimensione costruttiva			
AC.2	Scavi	Produzione emissioni acustiche	Compromissioni del clima acustico
AC4	Demolizion i		
AC.5	Salpamenti		
AC.8	Realizzazione di elementi gettati in opera		
AC.9	Realizzazione della pavimentazione stradale	Sversamenti accidentali e polveri	
		Modifica del clima acustico	
Dimensione operativa			
AO.1	Volumi di traffico circolante		Compromissioni del clima acustico

Si tratta di impatti che il proponente rappresenta essere presenti nella sola fase di cantiere, durante la quale vengono previste le classiche misure di mitigazione, quali:

- impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale; idonea organizzazione dell'attività, in particolar modo



durante utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose (escavatore, pala, rullo di compattazione, ecc.)

- barriere mobili provvisorie in sostituzione alle normali recinzioni da cantiere
- effettuare l'attività lavorativa nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

PAESAGGIO

Azioni di progetto	Fattori Causali	Impatti potenziali
Dimensione costruttiva		
Fase di cantiere		
AC.1 Approntamento di cantiere	Presenza di mezzi d'opera e attrezzature di lavoro	Modifica delle condizioni percettive del paesaggio
		Alterazione dei sistemi paesaggistici
Dimensione operativa		
AO3 Presenza della nuova rampa	Presenza di nuovi elementi nel contesto	Modifica delle condizioni percettive del paesaggio
		Interessamento di beni culturali ed aree paesaggistiche
		Alterazione dei sistemi paesaggistici

La realizzazione del progetto è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 1 del Codice, e art. 90 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. (PPTR).

Il proponente rappresenta che la soluzione di realizzare la rampa di accesso con struttura in c.a. gettata in opera, previa demolizione del tratto di pavimentazione della banchina esistente sottostante, consentendo di ricavare dei vani per ricovero attrezzi per le attività pescherecce al di sotto della rampa, risulta quella più idonea non solo sotto l'aspetto prettamente statico e geotecnico ma anche in riferimento all'aspetto paesaggistico di insieme. Tale soluzione consente infatti la possibilità di integrare la rampa nell'area nel rispetto del contesto paesaggistico d'insieme e nel rispetto sia dello scoglio insistente sulla banchina e sottoposto a tutela, che della parete rocciosa su cui la rampa risulta impostata per il tratto iniziale. E' proprio per salvaguardare la parete rocciosa adiacente al setto in c.a., che il progetto prevede inoltre, preventivamente all'esecuzione del getto e del riempimento con materiale arido, la posa in opera, sulla stessa parete, di uno strato di tessuto non tessuto finalizzato a determinare una barriera di protezione e conservazione.





**REGIONE
PUGLIA**

Il proponente, in chiusura del paragrafo relativo a questa componente, richiama una serie di misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere.

Lo Studio si conclude con la produzione di due tabelle riassuntive degli impatti in fase di cantiere e di esercizio in assenza e presenza di misure di mitigazione.

Componente ambientale	Significatività impatti potenziali (senza misure di mitigazione)	Significatività impatti residui (con misure di mitigazione)
Aria e Clima	Medio	Basso
Suolo e Sottosuolo	Basso	Trascurabile
Ambiente Idrico:		
Acque superficiali	Basso	Trascurabile
Acque di falda	Basso	Trascurabile
Acque Marine	Medio	Basso
Biodiversità	Medio	Basso
Rumore Vibrazioni	Medio	Basso
Salute Umana (*)	Trascurabile	Trascurabile
Paesaggio e Patrimonio Culturale	Medio	Basso

Fase di Cantiere

Componente ambientale	Significatività impatti potenziali (senza misure di mitigazione)	Significatività impatti residui (con misure di mitigazione)
Aria e Clima	Trascurabile	Trascurabile
Suolo e Sottosuolo	Basso	Trascurabile
Ambiente Idrico:		
Acque superficiali	Trascurabile	Trascurabile
Acque di falda	Basso	Trascurabile
Acque Marine	Medio	Basso
Biodiversità	Trascurabile	Trascurabile
Rumore Vibrazioni	Trascurabile	Trascurabile
Salute Umana (*)	Trascurabile	Trascurabile
Paesaggio e Patrimonio Culturale	Basso	Trascurabile

Fase di Esercizio

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario e non determina impatti sia diretti che indiretti sull'integrità dei siti Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca e SIC SIC ITA9150034 "Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (SE INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Si premette che pur indicato nell'elenco elaborati, **in atti non è stato possibile individuare l'elaborato EG 13 Relazione Gestione dei Materiali**. Quanto di seguito riportato è stato dedotto dallo Studio Preliminare Ambientale pag. 74 e seguenti



Il progetto prevede il riutilizzo in cantiere di tutti i volumi (**8443,24 mc**) di materiale proveniente dai salpamenti, dall'escavazione dei materiali lapidei provenienti dall'apertura del varco e dalle demolizioni delle pavimentazioni delle banchine in calcestruzzo.

In particolare si prevede il recupero di un volume complessivo di 3965 m³ (P.01.010.01+ P.03.013.01) di materiale da salpamenti e demolizione di strutture in calcestruzzo, classificati con codice CER 17.01.07, e il riuso della totalità del materiale lapideo costituente il colmamento dell'attuale banchina del 2^a braccio per un totale di mc 4.479,22 (OM.001.001.a + E.001.001.a).

Il materiale eccedente proveniente da scavi e demolizioni, assimilabili a rifiuti non pericolosi che saranno conferiti in discarica per rifiuti inerti per riciclo (art. 5 DM 27 settembre 2010) è pari a 572,74 t., secondo i seguenti codici:

- Codice CER 17.05.03 – Terra e rocce contenenti sostanze pericolose;
- Codice CER 17.05.04 – Terra e rocce, non contenenti sostanze pericolose
- Codice CER 17.01.01 – Cemento e simili;
- Codice CER 17.03.02 – Bitumi e simili
- Codice CER 17.04.05 – Materiali ferrosi.

In termini di materiali movimentati, per la esecuzione dei lavori, si stimano le seguenti quantità complessive


**REGIONE
PUGLIA**

FABBISOGNO DA ESTERNO		mc	mq	ton
OM.004.001.a	Pietrame di natura perfettamente calcarea, in elementi del peso singolo da Kg. 5 a 150;	215,51		377,15
OM.002.007.a	Scogli di natura perfettamente calcarea di 1a categoria, del peso singolo da oltre 150 a Kg. 2.000;	399,32		698,81
Inf.001.009.b	Sottofondazione stradale in misto granulo RE	mc 135,79		
TOT INERTI DA CAVA mc		750,62		
Inf.001.024.a	Strato di binder in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione,	55,20	1103,92	
Inf.001.024.b	Strato di binder in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione, composto da una miscela di aggregato grosso	44,16	2207,84	
Inf.001.034.a	Strato di usura in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare frantumato, composto da una miscela di aggregato grosso, fine e filler avente Dmax 10 mm,	60,55	2018,17	
TOT ASFALTI mc		159,90		
OM.005.001	Conglomerato cementizio per sovrastruttura di banchine, massiccio di sovraccarico e muro paraonde,	mc 183,24		
P.02.008.01	Calcestruzzo cementizio di cemento pozzolanico Rck 45 classe di esposizione XS2 per getti subacquei per riempimento di sgrottamenti.	mc 1387,62		
E.004.002.c	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica per impieghi non strutturali	mc 245,7		
E.004.004.b	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 35 N/mmq)	mc 1661,39		
E.004.004.d	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 45 N/mmq)	mc 317,45		
E.004.009.d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, C35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc 589,9		
E.004.010.c	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 40 N/mmq)	mc 50,4		
E.004.016.d	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 45 N/mmq)	mc 254,86		
OM.003.001	Massi artificiali parallelepipedi o prismatici per mantellate o muri di sponda di qualsiasi dimensione	mc 475,6		
TOTALE CLS mc		6.987,204		

PRODOTTI IN CANTIERE E REIMPIEGATI NELLE NUOVE COSTRUZIONI		MC	
OM.001.001.a	Materiale sottostante la struttura di banchina esistente eseguito senza impiego di esplosivi, fino alla profondità di 12 m di materiale incoerente anche contenenti elementi lapidei eventualmente muniti di disgregatore di idonea potenza. <i>Per escavazione subacquea materiale costituente il colmamento della banchina esistente del 2° braccio da demolire</i>	mc	3857,98
P.01.010.01	Demolizione fuori acqua e subacquea di strutture di cls costituenti banchine e moli. <i>Per massiccio di carico esistente e piano banchine in cls da demolire</i>	mc	2156,84
P.03.013.01	Salpamento di scogliera sia di scogli naturali che di massi versamento a formazione di nuova scogliera. <i>Per salpamento dei massi della vecchia mantellata del 2° braccio da rimuovere</i>	mc	1807,1
E.001.001.a	Scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere. in rocce sciolte. <i>Per escavazione del materiale fuori acqua</i>	mc	621,32
		totale	8443,24



**REGIONE
PUGLIA**

DA AVVIARE A CENTRO PER RECUPERO O SMALTIMENTO			MC	
E.001.001.f	roccia compatta di eccezionale durezza, senza uso di mine, ma con l'ausilio di mezzi di demolizione meccanica	mc		264,05
E.002.005.c	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame	mc		6,30
E.002.042.a	Rimozione di basolati, compreso il sottofondo di sabbia, ghiaia o malta cementizia. senza recupero	mq	44,4	2,66
Inf.001.055.a	Fresatura di pavimentazioni stradali di qualsiasi tipo, per spessori compresi fino ai 3 cm, valutato al mq per ogni cm di spessore	mq	2742,75	82,28
E.001.034.a	conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni: rifiuti ammissibili in discarica per rifiuti inerti	t	572,74	
E.001.034.b	conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni: rifiuti non ammissibili in discarica per rifiuti inerti ma ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi	t	52,12	
			totale	355,2965

Il proponente individua sia un possibile sito di approvvigionamento di inerti che uno per lo smaltimento di rifiuti:

Cava di approvvigionamento	Impianto di conferimento

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole / non favorevole, con le seguenti considerazioni....

**REGIONE
PUGLIA**

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio preliminare ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;